

# ANNALISA MONGA

## IL VIAGGIO IN IRAN

Mostra fotografica a cura di Maria Cristina Didero

**dal 26/6/03 ore 17:30 al 13/7/03 Hammam della Rosa**

Viaggio in Iran parla di metropoli estese in larghezza e non in altezza. Parla di caos organizzato in un paese dove vigono regole precise e spesso forti. "Il flusso nelle strade è però abbagliante. Tutto è possibile. Chiunque si muove, con qualunque mezzo. Ovunque. La direzione e la regola non sono necessariamente quelli indicati dal cartello stradale. Sembra che il caso muova gli eventi. Ma non è così. Macchine, bici, carri e carretti, moto, pedoni, bus, taxi. Il gioco ad incastri regge perfettamente. Moto con la famiglia a bordo.



Bici con sacche equine che pendono dal portapacchi. E sguardi che vedono; devono vedere e prevedere. Non ho mai visto un incidente durante i due mesi di soggiorno. Ho visto gli sguardi, le occhiate fugaci. Occhi che guardano in un lampo e che si ritraggono subito appagati. Nel loro guardare il timore di strappare conoscenze. Nel loro guardare la voglia di strapparle. Sguardi di donne che mi parlano. Tra le pieghe del *chador* appaiono fulminei,

profondi. A volte indulgono sulla mia diversità. E' il loro unico mostrarsi nella collettività urbana." E' la loro bocca. Sì, perché quella reale spesso stringe i due lembi del velo, quando le braccia reggono sacchi e sacchetti, stringono pacchi e mani di bimbi. Se le mani sono libere subito aiutano il velo a coprire come deve. E il velo, il *chador*, è una casa mobile. La tenda nomade che si sposta con loro. La loro intimità protetta nella strada di tutti gli sguardi. La sotto ci potrebbe essere qualunque cosa. La sotto c'è tutto. E' proprio questo sguardo che vuole svelare il mistero.

Annalisa Monga è una fotografa di still life. Come tale si concentra sui dettagli, sui particolari cercandone la perfezione della luce, del colore, della forma. Nello stesso senso, dovrebbe cercare i volti e guardare le persone; in questo reportage Annalisa le cerca non più nella perfezione del soggetto, bensì nel momento che fugge. Sono ritratti di passaggi ed espressioni, la donna iraniana che vive la città e il mondo. Quello fuori, oltre il velo. Nascono immagini fuggenti di frammenti di quotidianità.

Annalisa Monga: nella primavera del 1997 inizia l'attività come libera professionista, lavorando per diverse agenzie pubblicitarie. Nel 2000 partecipa al progetto "Made in Bosnia", supportato in Italia da Mc Cann Erikson, con una personale di still life, partecipando alla mostra di Sarajevo e Milano. Dal 2001 al 2002 sospende l'attività fotografica per la maternità. Torna con il reportage Viaggio in Iran.

**per informazioni : Hammam della Rosa 02 29411653 V.le Abruzzi 15 20131 Milano**  
[www.hammamdellarosa.com](http://www.hammamdellarosa.com) [info@hammamdellarosa.com](mailto:info@hammamdellarosa.com)